

## Il corso in breve. Progettare interventi di Information Literacy in biblioteca

Dove	Vimercate, 25 febbraio 2019, 09:00 - 16:00
Materiali	<a href="http://www.cubinrete.it/25-febbraio-2019-chiessi-menon-uggeri">www.cubinrete.it/25-febbraio-2019-chiessi-menon-uggeri</a>
Docente	<b>Sara Chiessi</b> , bibliotecaria - San Giorgio di Piano (BO) <b>Stefano Menon</b> , formatore - Fondazione Politecnico (MI) <b>Matteo Uggeri</b> , esperto in e-learning e gamification - Fondazione Politecnico (MI)

Con l'avvento di Internet e la diffusione delle nuove tecnologie la cosiddetta infosfera è diventata molto più complessa e sono nati nuovi bisogni informativi che richiedono abilità e conoscenze che non tutti possiedono. Inoltre, non sempre i bisogni informativi sono chiari e ben definiti in chi li ha o addirittura qualcuno non sa di averne. Una delle funzioni cardine della biblioteca, dalla sua nascita e ancora oggi, è proprio quella di custodire le informazioni e renderle disponibili a chi ne ha bisogno attraverso i propri materiali e l'intermediazione del bibliotecario.

### Cos'è l'Information Literacy

La traduzione italiana di Information Literacy (IL) è *competenza informativa*. Ma cosa significa più precisamente? L'IFLA nelle [Media and Information Literacy Recommendations](#) del 2011 ci dice che la competenza mediale e informativa consiste nella conoscenza, nelle attitudini, nell'insieme delle abilità necessarie per: riconoscere quando e che tipo di informazione è necessaria, dove e come ottenere quell'informazione, come valutarla criticamente e organizzarla una volta trovata ed infine come usarla in un modo etico.

Il concetto di IL si estende al di là delle ICT (Information and Communication Technologies) per includere l'apprendimento, il pensiero critico e le abilità interpretative. La competenza mediale e informativa comprende tutti i tipi di risorse informative: orali, scritte, digitali.

Già nel 2007 UNESCO definiva Survival Literacy (Competenze vitali) del 21° secolo, oltre all'Information Literacy:

- **Basic Literacy**: leggere, scrivere e fare di conto;
- **ICT Literacy**: ovvero saper utilizzare il computer inteso sia come hardware, sia per i suoi componenti software (il sistema operativo, le email, internet);
- **Media Literacy**: avere l'accesso ai media, capire i media ed esprimersi/creare utilizzando i media.

I confini tra le diverse Literacy si sovrappongono e l'IL in particolare non va considerata come una categoria a sé e tantomeno un traguardo definitivo su una scala di apprendimento: IL è un *continuum* che dura una vita intera e fa parte di una costellazione più ampia di abilità necessarie per la comprensione dell'ambiente informativo in cui si è immersi.

### Information Literacy in biblioteca

È ormai un dato di fatto che muoversi consapevolmente e criticamente nell'infosfera è una competenza essenziale per l'essere umano, ma anche che la maggioranza della popolazione non sa orientarsi da sé nel complesso mondo dell'informazione. La realtà è che il *digital divide* (disparità nell'acquisizione di risorse o capacità necessarie a partecipare alla società dell'informazione) è diventato una delle nuove frontiere della discriminazione sociale.

Contemporaneamente la biblioteca è diventata sempre meno il luogo in cui cercare informazioni, nonostante ciò i bibliotecari continuano ad essere professionisti della ricerca, valutazione e gestione dell'informazione: ruolo che diventa fondamentale per una società vittima della disintermediazione e sempre sull'orlo dell'*information overload*. Il bibliotecario, nel suo duplice ruolo di custode e divulgatore dell'informazione,

può essere filtro e timone all'interno del mare dell'informazione. È quindi nella mission propria del lavoro di bibliotecario la ragione per la presenza di progetti di Information Literacy nella biblioteca pubblica.

### **Iniziative di Information Literacy in biblioteca**

Le iniziative di IL da poter proporre nelle biblioteche sono molteplici: si va da corsi di formazione frontali al rilascio di tutorial ad accesso libero, da focus group e workshop a dibattiti e conferenze con esperti, fino alla presentazione di libri o documenti. La biblioteca potrà coinvolgere realtà esterne come scuole, centri per l'impiego, fondazioni, aziende e professionisti, associazioni e strutture del territorio che si occupino direttamente di IL.

I temi su cui incentrare le iniziative sono diversi, caratteristica comune dovrà essere quella di non avere come obiettivo il mero sviluppo di competenze (BASIC, ICT, MEDIA o puramente IL), ma quella del miglioramento della consapevolezza e della conoscenza dell'ecosistema informativo.

Per esempio: utilizzare i motori di ricerca per informarsi e valutarne l'attendibilità come fonte; utilizzare Wikipedia per documentarsi e aggiornarne le voci attraverso l'interazione con i redattori; utilizzare le fonti aperte come [Google Books](#), [Internet Archive](#), eccetera per documentarsi e riconoscere le informazioni di qualità disponibili gratuitamente on line. E anche: approfondimenti sulle tecniche della ricerca documentale, gestire in modo consapevole la propria identità e le informazioni personali rilasciate on line, esprimersi in rete in modo etico e responsabile o valutare criticamente l'informazione con tecniche di *fact-checking*.

### **Un'idea in più**

NAVIGATE: A Game-based learning approach for Avoiding Fake Content. Il [progetto NAVIGATE](#), del Politecnico di Milano, applica un approccio innovativo alla formazione sull'IL basato sul gioco digitale. La pratica di *serious game* e *applied game*, ossia giochi trasformativi che non vengono giocati per piacere, ma per acquisire capacità o nozioni, permette di estendere la consapevolezza sui temi dell'IL utilizzando processi ludici. In particolare è interessante il loro utilizzo in merito al tema delle fake-news:

<https://tinyurl.com/y5x5khkm>.

<b>Spunti utili per il piano strategico di CUBI</b>	
<b>1</b>	La sovrabbondanza informativa e la disintermediazione, favorita da internet e dalle nuove tecnologie, rende essenziale lo sviluppo di competenze per la ricerca e la valutazione critica delle informazioni reperite (questo significa Information Literacy).
<b>2</b>	Le biblioteche (ed i bibliotecari) da sempre (ma su media differenti) hanno svolto questa funzione; è fondamentale che (biblioteche e bibliotecari) siano in grado di farlo anche nell'attuale contesto tecnologico.
<b>3</b>	È coerente con la mission delle biblioteche pianificare programmi continuativi con i quali favorire percorsi di information literacy per l'utenza. È opportuno progettare questi interventi su scala sistemica e garantirli in ogni biblioteca CUBI.